

» imperadore era suo fratello (1). Dopo desinare il doge colla si-
 » gnoria colle piatte e con moltissimi gentiluomini andò a visitarlo
 » e rallegrarsi della sua venuta. E il doge montò sulla galera del-
 » l'imperadore e si cavò la berretta e l'imperadore si cavò il ca-
 » pello, con questo che niuno dipoi se lo cavassero di testa. Ed
 » essendo stato molto in colloquio, il doge gli disse, che non gli
 » gravasse d'indugiare sino al giorno seguente, imperciocchè lo
 » verrebbe a togliere col bucintoro per fargli l'onore che meri-
 » tava la sua serenità, e lasciollo colla sua compagnia. Dipoi il doge
 » andò a visitare il patriarca su d'un'altra galera, il quale si levò da
 » sedere un poco. Il doge si levò la berretta ed egli niente. E fatte-
 » gli il ricetto e le offerte, il nostro doge ritornò al palazzo colle
 » piatte. E poi il patriarca di Gerusalemme, ch'era in questa terra
 » con molti prelati andò a visitare l'imperadore; e il patriarca a
 » nome del papa a riceverlo, a rallegrarsi e ad offerirsegli. Tra i
 » quali prelati erano questi: il vescovo di Castello, di Corfù, di Re-
 » canati, di Vicenza, di Pola, di Nona, di Cataro, di Croja, e l'a-
 » bate di san Gregorio con altri abati e molti piovani. A' quali pre-
 » lati il patriarca fece buon ricetto, levossi in piedi e abbracciò tutti
 » con grande dolcezza; e poi i detti ritornarono a casa loro. La
 » domenica seguente a di 9 di febbrajo il doge gli andò incontro
 » col bucintoro e colle piatte e molti palischermi e barche delle
 » contrade e assai donne su pe' balconi ed entrò in Venezia con
 » gran trionfo ed andò fino alla casa del marchese colla sua galera,
 » e gli fu fatto bellissimo onore, ancorchè fosse un poco di piog-
 » gia minuta. Fu compiuta la festa a ore 24. È da sapere che il
 » doge montò sulla galera dell'imperadore per non farlo muovere
 » di galera, perchè egli era molto impeditato. E il bucintoro
 » con gli altri gentiluomini veniva dietro. Fu spacciato tutto il ca-
 » nalgrande e aperto il ponte di Rialto (2). Sono venute con lui più

(1) Aveva nome Demetrio ed aveva il grado di *Despota della Morea*.

(2) Non era allora per anco di pietra, siccome altrove ho narrato.